



IFEL OBIETTIVI IN COMUNE

SOCIALE • ASILI NIDO • TRASPORTO SCOLASTICO DISABILI



SCHEDA DI MONITORAGGIO PER LA RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO STUDENTI CON DISABILITA' 2025

Comune

ZOLA PREDOSA (BO)

1 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DEL NUMERO DI UTENTI SERVITI

| Descrizione del servizio | 2018 | 2025 |
|--|--------|--------|
| <i>In caso di svolgimento del servizio in forma associata il Comune deve riportare i dati di propria pertinenza</i> | Numero | Numero |
| UTENTI RESIDENTI O A CARICO DELL'ENTE | | |
| R01 - Studenti con disabilità assistiti e/o trasportati dal comune (Scuola dell'infanzia) | | 1 |
| R02 - Studenti con disabilità assistiti e/o trasportati dalla forma associata (Scuola dell'infanzia) | | 13 |
| R03 - Studenti con disabilità assistiti e/o trasportati dal comune (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° grado) | | 4 |
| R04 - Studenti con disabilità assistiti e/o trasportati dalla forma associata (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° grado) | | 59 |
| R05 - TOTALE Studenti con disabilità assistiti e/o trasportati | | 77 |
| SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO | | |
| R06 - Studenti con disabilità trasportati dal comune (Scuola dell'infanzia) | | 1 |
| R07 - Studenti con disabilità trasportati in forma associata (Scuola dell'infanzia) | | 0 |
| R08A - Studenti con disabilità trasportati dal comune (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° grado) | | 4 |
| R08B - Studenti con disabilità trasportati dal comune (altri ordini di scuola - secondaria di 2° grado) | 0 | 0 |

| | | | |
|--|-------|--|---|
| R09A - Studenti con disabilità trasportati dalla forma associata (altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° grado) | | 2 | |
| R09B - Studenti con disabilità trasportati dalla forma associata (altri ordini di scuola - secondaria di 2° grado) | 0 | 8 | |
| R10 - TOTALE Studenti con disabilità trasportati | 6 | 15 | |
| R11 - ...di cui Studenti con disabilità con trasporto scolastico dedicato individualizzato senza presenza di assistente | | 0 | |
| R12 - ...di cui Studenti con disabilità con trasporto scolastico dedicato individualizzato con presenza di assistente | | 10 | |
| R13 - ...di cui Studenti con disabilità con trasporto scolastico dedicato collettivo senza presenza di assistente | | 0 | |
| R14 - ...di cui Studenti con disabilità con trasporto scolastico dedicato collettivo con presenza di assistente | | 5 | |
| R15 - ...di cui Studenti con disabilità con trasporto scolastico collettivo con presenza di assistente | | 0 | |
| R16 - di cui Studenti con disabilità con trasporto scolastico collettivo senza presenza di assistente | | 0 | |
| | | 2025 | |
| R17 - Totale studenti con disabilità in età scolastica (infanzia, primaria e secondaria di 1°grado) residenti o a carico del Comune | | 49 | |
| R18 - Studenti con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, residenti o a carico del comune, per i quali è accertata la necessità di un trasporto scolastico, in qualunque modalità organizzativa (dedicato o meno, individualizzato o collettivo, con o senza assistente), e che NON RISULTANO beneficiari né del servizio né di contributi e/o voucher erogati alle famiglie | | 0 | |
| | | | |
| | | | |
| | Euro | Numero beneficiari di contributi e/o voucher | Numero utenti figurativi rispetto al costo standard |
| R19 - Contributi e/o voucher erogati direttamente alle famiglie per acquisto di servizi di trasporto scolastico con disabilità | 0 | 0 | 0,00 |
| R20A - Miglioramento del servizio | 3.000 | | 0,40 |
| R20B - L'Ente ha trasferito le risorse aggiuntive assegnate all'Ambito territoriale di riferimento o ad altra forma associata con vincolo di nuovi utenti negli altri comuni dell'ambito territoriale di riferimento ? | | NO | |
| | | | |
| Terminata la compilazione del Quadro 1, l'ente locale deve quindi procedere alla verifica del Quadro 2 degli obiettivi di servizio 2025-2026. | | | |

| 2 - QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025-2026 | | | |
|--|-------------------------|------|-------------------------|
| | 2025 dato definitivo | | 2026 dato definitivo |
| R21 - Obiettivo di servizio - Numero utenti trasporto studenti con disabilità aggiuntivi | 1 | 0 | |
| R22 - Costo standard di riferimento per utente (euro) | 4.389,04 | 0,00 | |
| R23 - Risorse aggiuntive assegnate per il potenziamento del trasporto scolastico disabili (euro) | 4.389,04 | 0,00 | |

Nel 2026 al Comune NON sono stati assegnati utenti aggiuntivi in quanto il livello del servizio è già pari o superiore all'obiettivo di servizio 2026.

Nel 2025 al Comune sono stati assegnati gli utenti aggiuntivi in quanto il livello del servizio è risultato inferiore all'obiettivo 2025.

L'ente deve, quindi, procedere alla visualizzazione del Quadro 3 di rendicontazione degli obiettivi di servizio 2025 e alla compilazione del Quadro 4 di relazione in formato strutturato.

3 - QUADRO DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025

| | |
|---|--------------------------|
| | Numero utenti aggiuntivi |
| R24 - Obiettivo di servizio 2025 per il potenziamento del trasporto scolastico di studenti con disabilità | 1 |
| RENDICONTAZIONE 2025 | Numero utenti aggiuntivi |
| R25 - TOTALE Utenti trasporto scolastico di studenti con disabilità | 1,40 |

Nel 2025 l'ente ha raggiunto l'obiettivo di servizio incrementando il numero di utenti trasportati disabili.

Procedere alla compilazione del Quadro 4 della relazione in formato strutturato.

4 - QUADRO DELLA RELAZIONE IN FORMATO STRUTTURATO

R26 - RELAZIONE IN FORMATO LIBERO (massimo 6.000 caratteri)

Sono state incrementate le risorse per accompagnamenti strutturati sugli scuolabus.

RELAZIONE DI MONITORAGGIO E DI RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (ANNO 2025)

Comune ZOLA PREDOSA (BO)

1 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI

| | | Entrate: risorse assegnate con il Fondo (euro) | Entrate: risorse trasferite da altri enti/soggetti (euro) | Spesa complessiva (euro) |
|--|--|--|---|--------------------------------|
| R01 - Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado | | 26.525,59 | 0 | 303.128,74 |
| R01A - di cui spesa contabilizzata nella missione 4 - Istruzione e diritto allo studio | | | | 0 |
| R01B - di cui spesa contabilizzata nella missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | | 303.128,74 |
| R01C - di cui spesa contabilizzata in altre missioni | | | | 0 |
| R02 - Scuola secondaria di 2° grado | | | 0 | 164.804,83 |
| R02A - di cui spesa contabilizzata nella missione 4 - Istruzione e diritto allo studio | | | | 0 |
| R02B - di cui spesa contabilizzata nella missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | | 164.804,83 |
| R02C - di cui spesa contabilizzata in altre missioni | | | | 0 |
| R03 - TOTALE | | 26.525,59 | 0,00 | 467.933,57 |

Descrizione del servizio
In caso di svolgimento del servizio in forma associata il comune deve riportare i dati di propria pertinenza

| | Studenti con disabilità per i quali le scuole hanno richiesto assistenza (numero) | Ore di assistenza richieste dalle scuole (numero totale complessivo annuo gennaio-dicembre) | Studenti con disabilità assistiti (numero) | Ore di assistenza fornite (numero totale complessivo annuo gennaio-dicembre) |
|--|--|--|--|---|
|--|--|--|--|---|

Scuole statali

| | | | | |
|---|----|-------|----|-------|
| R04 - Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado | 39 | 16870 | 35 | 12035 |
| R05 - Scuola secondaria di 2° grado | 23 | 8015 | 21 | 6543 |

Scuole paritarie a gestione comunale o altra gestione pubblica

| | | | | |
|--|---|---|---|---|
| R06 - Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado | 0 | 0 | 0 | 0 |
| R07 - Scuola secondaria di 2° grado | 0 | 0 | 0 | 0 |

Scuole paritarie a gestione privata

| | | | | |
|---|----|-------|----|-------|
| R08 - scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado | 5 | 1291 | 5 | 1121 |
| R09 - Scuola secondaria di 2° grado | 0 | 0 | 0 | 0 |
| R10 - TOTALE COMPLESSIVO (SCUOLE STATALI E PARITARIE) | 67 | 26176 | 61 | 19699 |

Scuole paritarie a gestione privata

| | |
|---|-----------|
| R11 - Contributo economico finalizzato per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione di studenti con disabilità assegnato al gestore della scuola in alternativa o ad integrazione della fornitura di ore di assistenza | 22.633,57 |
|---|-----------|

L'ente ha interamente impegnato le maggiori risorse assegnate con il Fondo per l'assistenza e l'autonomia degli studenti con disabilità

R12 - RELAZIONE IN FORMATO LIBERO (massimo 6.000 caratteri)

Il modello educativo proposto da ASC InSieme definisce un orizzonte in cui la scuola si conferma come lo spazio privilegiato per lo sviluppo individuale e sociale delle giovani generazioni. In questo contesto, l'istituzione scolastica non è soltanto un luogo di istruzione, ma il fulcro di processi complessi volti a favorire l'inclusione, la comprensione profonda delle relazioni umane e la crescita di cittadine e cittadini consapevoli. Il principio cardine di questa visione risiede nell'idea che ogni soggetto, pur nella propria specificità e diversità, debba essere considerato pienamente pari agli altri, esercitando un diritto di cittadinanza che si concretizza nella partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale. L'introduzione della figura dell'educatrice o dell'educatore di plesso rappresenta una tappa fondamentale di questo percorso di rinnovamento pedagogico. Lungi dal voler indebolire il prezioso rapporto duale con l'alunna o l'alunno con disabilità, questa scelta testimonia la volontà politica e pedagogica di agire sull'intero contesto ambientale. Soprattutto dopo le sfide imposte dal periodo pandemico, questo modello è stato riproposto con una rinnovata forza sulla capacità professionale di leggere la complessità della scuola, intesa come un sistema agito da molteplici attori. L'educatore di plesso emerge dunque come una figura cardine della progettualità e dello sviluppo di azioni educative che, pur distinguendosi dalla didattica, si pongono come strumenti indispensabili di mediazione e cooperazione. Attraverso la costruzione di alleanze collaborative, questa figura realizza interventi condivisi che possono estendersi oltre le mura scolastiche, integrandosi armoniosamente con le altre risorse del territorio.

L'assegnazione delle risorse educative agli istituti scolastici avviene tramite criteri rigorosi definiti dall'Accordo di programma metropolitano per l'inclusione scolastica. Tale impianto normativo, pur in regime di proroga, continua a fornire i parametri essenziali per una distribuzione equa del supporto. Si tiene conto della diagnosi funzionale focalizzata sulle aree di competenza specifiche dell'educatore, come l'ambito motorio-sensoriale, quello affettivo-relazionale e lo sviluppo delle autonomie, valutando i gradi di compromissione in relazione al tempo di frequenza dell'alunno. Al contempo, viene analizzata la situazione complessiva della classe e il quadro delle risorse professionali già messe a disposizione dall'amministrazione scolastica, come gli insegnanti di sostegno e di potenziamento. Sulla scorta di questi parametri e delle precisazioni contenute negli accordi territoriali, ASC InSieme determina un monte ore complessivo che consente una programmazione strutturata e flessibile.

Questo monte ore permette la costituzione di un team educativo articolato sui vari plessi, garantendo una presenza stabile laddove necessaria. La progettazione si orienta verso modalità laboratoriali e percorsi personalizzati che rispondano con agilità alle esigenze di inclusione. Un aspetto cruciale di questa strategia è l'accoglienza di un numero ampio di studenti, indipendentemente dalla presenza di una certificazione, rendendo l'impiego delle risorse funzionale a obiettivi trasversali di benessere comune. Tale programmazione, che deve essere definita e condivisa tra l'ente e le scuole entro il mese di ottobre di ogni anno, favorisce un raccordo costante con il personale docente. La stabilità del gruppo educativo permette infatti di intercettare tempestivamente nuovi bisogni che potrebbero emergere durante l'anno scolastico, garantendo una risposta pronta e coordinata.

L'integrazione tra le attività educative e ogni altra iniziativa volta alla qualificazione dell'offerta formativa, spesso finanziata dagli enti locali e realizzata in collaborazione con il terzo settore, trasforma il team in un laboratorio di buone prassi. L'obiettivo è rendere tali esperienze positive replicabili e sistemiche, affinché l'inclusione non sia un evento isolato ma una pratica quotidiana. Questo approccio trova la sua legittimazione ideale nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, la quale riconosce l'istruzione come lo strumento principale per il pieno sviluppo della persona e per il rafforzamento del rispetto delle diversità umane. In questa cornice, il coinvolgimento delle famiglie e la loro partecipazione attiva diventano elementi determinanti per il successo del progetto di vita di ogni ragazza e ragazzo. L'impegno profuso mira dunque a consolidare ed estendere i percorsi di inclusione, sostenendo le potenzialità individuali nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione, promuovendo costantemente l'innovazione e l'integrazione tra gli interventi scolastici ed extrascolastici.